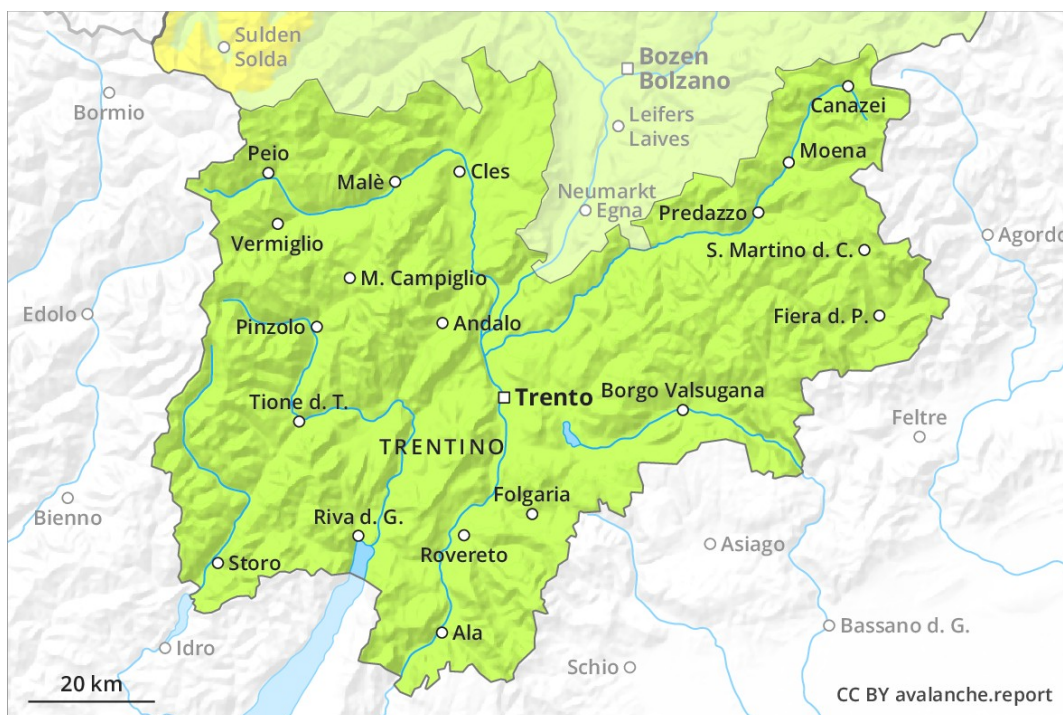
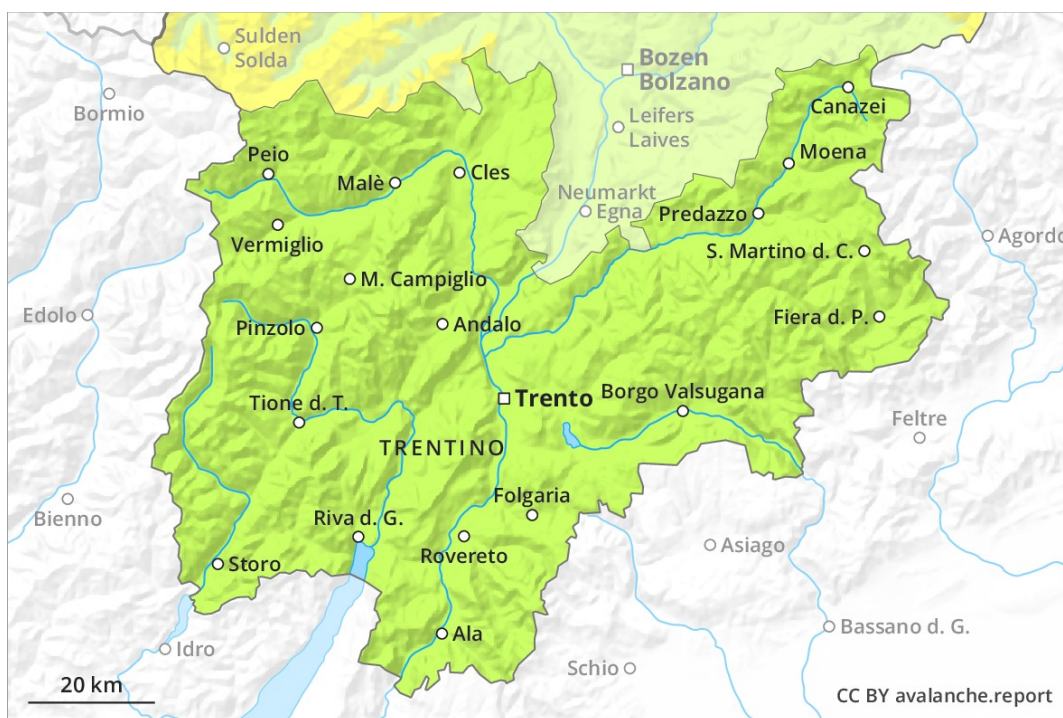


## Mattina

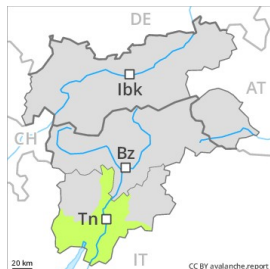


## Pommeriggio



## Grado Pericolo 1 - Debole

AM:



Linea del bosco

Tendenza: Pericolo valanghe stabile  
per Lunedì il 04.03.2019 →

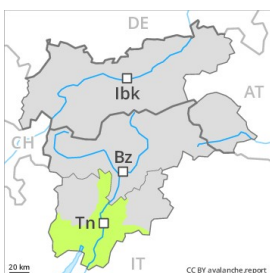


Strati deboli  
persistenti



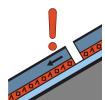
Linea del bosco

PM:



Linea del bosco

Tendenza: Pericolo valanghe stabile  
per Lunedì il 04.03.2019 →



Strati deboli  
persistenti



Neve  
bagnata



Con il rialzo termico diurno, progressivo aumento del pericolo di valanghe.

Dopo una notte serena, al mattino predominano generalmente condizioni piuttosto favorevoli. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, il pericolo di valanghe bagnate e per scivolamento di neve aumenterà leggermente. Le valanghe possono a livello isolato distaccarsi in seguito al passaggio di persone e raggiungere dimensioni medie. I punti pericolosi si trovano nelle zone di passaggio da poca a molta neve al di sopra del limite del bosco. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi.

## Manto nevoso

Situazione tipo

st 10: situazione primaverile

Sui pendii esposti a sud è generalmente presente troppa poca neve per la pratica degli sport invernali alle quote di bassa e media montagna. La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante e si ammorbidirà nel corso della giornata. Soprattutto nelle zone ombreggiate e riparate dal vento, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

## Tendenza

La situazione valanghiva è per lo più favorevole.

## Grado Pericolo 1 - Debole

AM:



Linea del bosco

Tendenza: Pericolo valanghe stabile  
 per Lunedì il 04.03.2019 →



Strati deboli  
 persistenti



Linea del bosco

PM:



Linea del bosco

Tendenza: Pericolo valanghe stabile  
 per Lunedì il 04.03.2019 →



Strati deboli  
 persistenti



Neve  
 bagnata



Gli strati deboli presenti nella parte basale del manto nevoso richiedono attenzione e prudenza. Con il rialzo termico diurno, durante il pomeriggio il numero dei punti pericolosi aumenterà.

Gli accumuli di neve ventata si sono legati piuttosto bene con la neve vecchia specialmente sui pendii ripidi esposti al sole. Questi ultimi possono subire un distacco soprattutto in caso di forte sovraccarico. Principalmente sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve come pure nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Al mattino predominano generalmente condizioni piuttosto favorevoli, poi il pericolo di valanghe aumenterà. Le valanghe umide possono a livello isolato distaccarsi coinvolgendo gli strati basali del manto e raggiungere dimensioni medie.

### Manto nevoso

Situazione tipo

st 10: situazione primaverile

Il manto nevoso sarà ben consolidato a livello generale. La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbidirà nel corso della giornata. Gli accumuli di neve ventata poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii estremamente ripidi e scarsamente innevati ombreggiati. Soprattutto qui, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

### Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe di neve umida a



debole coesione aumenterà leggermente soprattutto sui pendii ripidi esposti a sud e sud est al di sopra del limite del bosco.

